

# La Voce della Dora

dal 1958 nelle vostre case

www.pdcollegno.it

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Bendini 11, Collegno. Reg. Trib. Torino n.1215 del 1/3/1958 DIRETTORE RESPONSABILE Rosanna Caraci REDAZIONE: Cianluca Treccarichi, Giovanna Scarlata, Davide Armentano



SEGUI L'ATTIVITA' DEL PD IN CONSIGLIO COMUNALE WWW.VISIONEDEMOCRATICA.IT

Num ero 1 gennaio 2019



## LUNEDÌ 4 FEBBRAIO 2019 ORE 21

Palazzetto dello Sport di Collegno

Via Antica di Rivoli 21

379 19 10 465

www.francescocasciano.it



#### Ci siamo!

Siamo pronti per l'avventura elettorale che porterà Collegno al voto nel mese di maqgio. Saranno mesi intensi, fatti di incontri, di confronto: verrà elevato all'ennesima potenza ciò che il Partito Democratico fa da sempre sul territorio: ascoltare i cittadini e i loro bisogni, le loro necessità, la loro visione di futuro. A Collegno è bello crescere i propri figli e immaginare la propria vita per la qualità che ad essa viene garantita. Collegno è da sempre città che fa comunità, che fa scuola, che ha una visione illuminata della produttività e che ha saputo anche negli anni di crisi venir fuori con l'orgoglio e la voglia di chi in battaglia c'è sempre stato, uscendone vincitore anche nei momenti complessi. nuiamo nel cambiamento!



Ascot Ascensori di famiglia

Via Antonelli 46/B – Collegno (TO)

Tel. 011/4111888 – info@ascotascensori.it

www.ascotascensori.it



### ASILI NIDO: IL SOSTEGNO DELLA CITTA' ALLE FAMIGLIE

Le famiglie Collegnesi, che hanno iscritto i propri figli all' Asilo Nido Comunale per l'anno scolastico 2018/2019, potranno godere di abbassamenti molto forti sulle tariffe, vedranno aumentati i posti negli Asili Comunali e potranno usufruire di un servizio prolungato fino alle h 19.00 presso il Nido Salvo D'Acquisto. Tutto nasce da un contributo avuto dal Governo e dal Ministero dell'Università e Ricerca di 231.000 euro l'anno dati al Comune per ampliare e rendere più accessibile il servizio degli Asili Nido sul territorio. Ben 135.000 euro sono stati utilizzati per abbassare le tariffe dei Nidi in maniera progressiva e proporzionale alle varie fasce di reddito: in particolare i cittadini che hanno un reddito ISEE tra i 4000 e i 20000 euro ISEE, avranno un abbassamento delle tariffe in media di oltre 100 euro al mese. E dai 20000 euro ISEE in avanti le tariffe saranno comunque abbassate, ma sempre meno con l'aumento del proprio reddito famigliare. Sono confermati ovviamente gli sconti per avere più figli che frequentano il Nido dello stesso nucleo famigliare e le esenzioni dal pagamento perle famiglie seguite dai servizi sociali. Questa scelta è dettata dalla volontà di avvicinare più famiglie possibili al sevizio nido, aiutare ed incentivare il lavoro femminile, dare una mano alle famiglie del ceto medio-basso che fanno fatica a pagare le rette. Con la restante parte il Comune ha ampliato il più possibile il servizio in quantità ed estensione. L'amministrazione, ha aumentato di 6 posti la disponibilità del Comune al Nido Tortello, facendo sì che più famiglie possano usufruire del servizio Comunale e che possano godere delle tariffe con sconti proporzionali al proprio ISEE. sostenere la genitorialità, la conciliazione tra tempo di lavoro e tempo dedicato ai figli da parte dei padri e delle madri, offrire un servizio sempre più all'avanguardia e flessibile con le esigenze delle famiglie, ma soprattutto far frequentare più bambini possibili un servizio educativo, che dà ai neonati tantissimi stimoli cognitivi in più, li rende più autonomi più velocemente ed è statisticamente provato da numerosi studi scientifici che la sua frequentazione da piccoli aumenta il successo scolastico con l'andare avanti del percorso. Athena **PESANDO** 





L'ultima delibera di Consiglio Comunale approvata il 27 di Marzo istituisce il prolungamento dell'orario del Nido Salvo D'Acquisto fino alle h 19.00 tramite un servizio di post-nido dalle h 17.30 alle h 19.00, garantendo la continuità educativa ai bambini: il personale che attiverà il nuovo servizio entrerà a lavoro un'ora prima dell'inizio del post-nido e sarà parte integrante del servizio di Nido fino a quel momento svolto. I posti disponibili per il sevizio di post-nido saranno 16, di cui 8 riservati ai bambini già iscritti al Nido l'anno scorso e gli altri 8 per i nuovi iscritti, inoltre ci sarà la possibilità di iscriversi sia con frequenza costante, sia con frequenza una tantum e saltuaria (anche se fortemente scoraggiata). Quest'azione ha l'intento di avvicinarsi il più possibile alle nuove esigenze delle famiglie che sempre più spesso hanno visto diversificarsi, allungarsi gli orari di lavoro dei genitori e spesso anche dei nonni, rendendo complicato l'andare a prendere i propri figli alle h 17.30 di sera.

#### PD. Tra gli iscritti di Collegno vince Zingaretti

E' stata una convenzione di circolo molto partecipata quella del circolo Pd di Collegno che ha raccolto in una sala gremita tanti iscritti e simpatizzanti. Questo è la riprova che quando i circoli locali vengono chiamati in causa rispondono con la solita energia e la solita passione che in molti, vorrebbero vedere sfiorire nel nostro partito, ma che fortunatamente non cessa di esistere. Ed è proprio questo, a mio giudizio, il fulcro su cui si dovrebbero costruire i congressi che siano nazionali, regionali o locali. Tutto devono essere meno che un momento in cui si cercano di acuire le differenze e gli attriti tra i componenti di un partito. La base da cui nasce il Partito Democratico, lo sappiamo tutti, è una base che ha riunito pensieri politici con sfumature diverse che però avevano come comune denominatore alcuni valori in cui si rivedevano, si ritrovavano. I congressi devono servire, certo a trovare i nostri coordinatori a tutti i livelli, ma devono servire soprattutto a costruire idee e piattaforme

programmatiche utili ai nostri elettori. Ecco perché auspico che questo congresso sia un momento in cui tutte le menti di un gruppo di persone che fa politica, che vuole essere un partito, si riuniscono, dialogano e analizzando la società in cui vivono, si confrontano per capire che tipo di idea politica co-

Collegno 88 votanti

Zingaretti 55 Martina 19 Giacchetti 7 Boccia 4 Corallo 1 Bianche 1

struire per soddisfare i bisogni dei cittadini che la compongono. Tenendo conto delle sfumature, certo, ma comprendendo allo stesso tempo che le diverse sfumature di pensiero presenti nel nostro partito non devono essere viste come un limite, ma anzi come un valore aggiunto, perché sono convinto che guardare ad uno stesso tema da punti di vista diversi non possa che rappresentare un aspetto positivo, distintivo per coloro che compongono il Partito Democratico. Ciò che purtroppo molti nostri elettori ci contestano è la nostra incapacità di confrontarci, di parlare senza accapigliarci, ma moltissimi nostri elettori un attimo dopo auspicano che il momento dell'unità arrivi presto, non perdono la speranza nel centrosinistra. Chi vuole fare politica sul territorio, chi è presente tra la gente, chi ha voglia di costruire una società migliore, non può deludere queste aspettative, anzi ha il dovere di non deluderle. Nel nostro paese, in questo momento, però manca ancora un'alternativa credibile e strutturata a questo connubio di governo tanto assurdo quanto inefficace. Questa alternativa è il centro sinistra, che riparte con il nostro solito entusiasmo e con la nostra forza propulsiva dei circoli territoriali e questo congresso deve essere funzionale a questa rinascita.

Gianluca TRECCARICHI
Segretario PD Collegno







## CULTURA, SOCIETA', APPUNTAMENTI

# Quelle pagine di storia strappate dal sussidiario dei bambini

Viviamo in anni in cui lamentiamo un profondo e pericoloso ritorno al passato, con rigurgiti fascisti, antisemiti, revisionisti. Cerchiamo risposte, ci domandiamo come sia possibile, dove si sia indurito il grande cuore del nostro Paese. Sensibilità, che si coniuga a una drammatica assenza di conoscenza della quale potremmo quasi riconoscere la responsabilità di Letizia Moratti. Certo, non lei in quanto dama della grande borghesia milanese icona di eleganza e di stile quanto la sua intuizione che diventò la riforma della scuola Moratti, appunto. Venne rivoluzionato lo studio delle materie del ciclo di scuole dell'obbligo, creando un unicum nel programma dalle primarie di primo grado a quelle di secondo. Un tempo, si giungeva alla quinta elementare con un sussidiario che accompagnava i bambini nello studio della storia fino alla seconda guerra mondiale. Storia che poi veniva ripetuta in tutti i suoi passaggi nelle medie. Oggi, dopo Moratti, un bambino di 10 anni chiude il primo ciclo di studi che non sa che è esistito l'olocausto, Auschwitz, le leggi razziali...ma ha internet, è "nativo digitale", è soggetto a stimoli, che sono quelli che anche noi adulti accogliamo e che sappiamo non sempre, discernere. Alla storia contemporanea, con tutta la sua vergogna, un ragazzo giunge a 13 anni. Se in questa fascia di tempo non ci fossero insegnanti motivati, associazioni come l'ANPI, magari una famiglia se siamo fortunati che un po' di cultura storica la possiede, avremmo un futuro cittadino che arriva all'adolescenza con lacune sulla storia moderna imperdonabili. L'assenza di conoscenza è uno dei grandi problemi del nostro Paese e, insieme, la grande sconfitta dei governi di sinistra succeduti a Madama Letizia. La squadra calcistica della sua famiglia è finita in mano ai cinesi e il Paese in mano ai terrapiattisti, ai no vax, ai fascisti di ritorno per emulazione, ai menefreghisti. La sconfitta sta nel non aver messo in atto quando se ne avuta la possibilità una profonda rivoluzione culturale che, come si sa, parte dai libri. Dalla Buona scuola ci si aspettava anche questo: una rivoluzione, che sarebbe stata cosa ben diversa dal tentativo di riordino aziendale più o meno condiviso. Ripartiamo dunque dai bambini, dai fondamentali, rassegnandoci al fatto che non ci vorrà poco tempo. Ricominciando dal libro di storia. Da una nuova riforma scolastica, profonda e di programma. Restituite al vecchio sussidiario la storia contemporanea.

Rosanna CARACI

### D'Ottavio e Mameli a Roma. Presentato il libro sull'inno

L'Italia s'è desta. E riconosce al suo Inno la giusta stabilità. Dopo centosettant'anni, tanti ce ne sono voluti al precario Canto del Italiani per diventare definitivo. La Legge 181 del 4 dicembre, Legge D'Ottavio, finalmente riconosce alla voce della nostra Nazione il giusto orgoglio. Il percorso per raggiungere la giusta dignità viene raccontato nell saggio "L'inno di Mameli. 170 anni di storia per diventare ufficiale" scritto dall'On. Umberto D'Ottavio che è stato presentato a Roma, in Sala Nassiriya alle ore 15, alla presenza della Vice presidente del Senato Anna Rossomando. Sono intevenuti con l'autore il Vice Presidente della Camera Ettore Rosato, l'On. Renata Bueno, il giornalista Alberto Custodero e Silvia Ramasso della casa editrice Neos che ha pubblicato il volume. Nel volume il lettore trova molti spunti per restare sorpreso. E' lo stupore che prova chi crede di conoscere tutto, dando per scontaad esempio, che un Inno nazionale sia "naturalmente" incardinato nella storia di un popolo come la voce di ogni individuo. La stessa politica ignorava che l'Inno italiano fosse, per così dire, "precario" come un lavoratore che attende di anno in anno che il suo contratto diventi a tempo indeterminato.

<Al Canto degli Italiani, per diventare definitivo di anni ce ne sono voluti centosettanta – commenta l'On. Umberto D'Ottavio – . Raccogliendo le firme per presentare la legge, ho capito che moltissimi parlamentari non sapevano che l'inno, nella sua imponenza, fosse in realtà provvisorio. Oggi l'Inno è finalmente ufficiale, insegnando che si può essere patrioti, cioè agire in favore della propria terra, senza essere nazionalisti, cantando dopo Il canto degli Italiani anche l'Inno alla gioia, simbolo dell'Europa dei popoli>.

Athena PESANDO

#### PARTECIPARE PER MIGLIORARE LA CITTÀ!

IL 6 FEBBRAIO ORE 21.00 È CONVOCATA PRESSO IL CIR-COLO AURORA VIA BENDINI 11 UNA RIUNIONE DI TUTTI GLI ISCRITTI E SIMPATIZZANTI CON ALL'ORDINE DEL GIOR-NO IL TEMA DEL PROGRAMMA ELETTORALE DEL PARTITO DEMOCRATICO DI COLLEGNO.